

**HOT TOPIC**

19 Dicembre 2017

**La rivoluzione digitale, anche nel settore legale**

di ELIO CATANIA



'Share on Twitter'

Aggiungi ai preferiti

**Abstract**

In un mondo sempre più veloce e interconnesso, avere paura dell'innovazione significa, prima o poi, essere tagliati fuori. Tutto sta cambiando rapidamente, il 4.0 è una necessità ma anche una grande opportunità da cogliere. Anche il mercato legale è in trasformazione: nuovi paradigmi relazionali e più elevati standard di servizio superano le logiche "tradizionali".

\* \* \*

L'informatica è entrata nelle imprese mezzo secolo fa, ma negli ultimi anni si è verificato un fenomeno nuovo, la **pervasività: le nuove tecnologie vengono innestate all'interno di qualunque processo**. Lo sviluppo straordinario della sensoristica, delle comunicazioni e soprattutto la capacità di elaborare quantità enormi d'informazioni a costi industrialmente molto ridotti stanno aprendo opportunità applicative senza limiti a qualunque tipo di organizzazione e professione. Cosa significa tutto questo per le professioni legali, siano esse esercitate attraverso uno studio che come funzioni legali dentro l'azienda? E ancora la professione di avvocato è veramente messa a rischio di obsolescenza dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale? Sono tante le domande che emergono e a cui non è semplice dare risposte perché la rivoluzione digitale è solo agli inizi, è profonda, veloce ed è destinata a produrre cambiamenti radicali nel modo di produrre, di lavorare, fare impresa, di fare formazione, di relazionarsi con i clienti, di fare politica. Possiamo tuttavia essere certi che una professione come quella dell'avvocato, in cui i fattori intellettuali, creativi, relazionali, sono prevalenti, non verrà soppiantata dai robot. Ma è certo che, come tutti i campi di attività, verrà



**14**  
Marzo  
2018


**EVENTI**

Milano | Presentazione dell'E-book "Il Beauty Contest Digitale - Alla ricerca della best practice"



**15**  
Febbraio  
2018


**EVENTI**

Milano | Il Mercato Legale 4.0 come fattore di reputazione



**19**  
Dicembre  
2017


**EDITORIALE**

Al via il Tavolo di Lavoro dei General Counsel di Assolombarda

di ALESSANDRO RENNA | Founder & CEO 4cLegal



**18**  
Dicembre  
2017


**OPINIONI**

Novità in vista in materia di concorsi e operazioni a premio

di ISABEL BASSANELLI | Associate, LCA Studio Legale



**15**  
Dicembre  
2017


**HOT TOPIC**

Riflessioni su procurement dei servizi legali e ruolo dell'internal audit

di ROBERTO ROSATO | Internal Audit Manager di Astaldi, CIA - CCSA



**14**  
Dicembre  
2017


**OPINIONI**

GDPR: un'opportunità in tema di cyber security delle imprese

di MATTIA BERNARDINI | Avvocato e Manager dello Studio Legale Girardi



**13**  
Dicembre  
2017


**MARKETING LEGALE**

Strutturare un Marketing Plan. Tra il dire e il fare

di CRISTINA MONTARULI | Consulente e Business Analyst in Venturis Consulting Group

profondamente trasformata dall'innovazione digitale. Sappiamo che **nei prossimi anni il 50% delle mansioni cambierà in tutti i settori**, secondo modelli, funzioni e professionalità che oggi non siamo in grado di immaginare, mentre **le competenze digitali di base saranno strumenti indispensabili per svolgere qualunque lavoro e professione**. Sono destinati a saltare anche i tradizionali confini tra mercati. Già oggi, con la nascita delle grandi piattaforme di incontro fra domanda e offerta, assistiamo alla creazione di nuovi mercati. Uber, Airbnb sono imprese multinazionali che non hanno asset, ma mettono insieme milioni di consumatori con un'offerta fatta da migliaia di conducenti o di proprietari di abitazioni. E ancora, fra qualche anno un'automobile non sarà più tale, ma assimilabile a un computer che si muove. È chiaro che **stanno cambiando proprio i fondamenti su cui finora si sono basati gli economics di una società**, di un sistema economico, di un'azienda, di una professione. E prima ce ne rendiamo conto, prima impariamo a cavalcare quest'onda tecnologica, meno avremo da temere dal cambiamento perché diverrà un'opportunità. Una straordinaria opportunità. Non capirlo, resistere, ritardare, aver paura dell'innovazione, significa essere prima o poi tagliati fuori. La variabile tempo è cruciale. Prima i cicli economici erano lunghi, c'era il tempo di correggere gli errori, raddrizzare il tiro, rimettere le cose a posto. Oggi non è più così. Vediamo sparire dal mercato aziende leader fino a poco tempo fa, mentre emergono di colpo attori che prima non esistevano.

## **L'Italia si adegua lentamente e faticosamente**

La velocità è cruciale soprattutto per il nostro Paese. Negli ultimi quindici anni abbiamo accumulato, rispetto alla media europea, un ritardo di 250 miliardi di euro non investiti in tecnologie innovative. E lo abbiamo pagato a caro prezzo, con una perdita di due punti percentuali sul PIL ogni anno, la mancanza di reattività del sistema, una carenza complessiva di competitività, di capacità di crescita dell'economia e della produttività. Recuperare il gap nel più breve tempo possibile non è una opzione, è un obbligo imperativo. Perché quando parliamo di trasformazione digitale, di Industria 4.0, in realtà non stiamo parlando di tecnologia, ma di ridare slancio al Paese, ridisegnandone l'economia, le aziende, le professioni. E aggiungerei anche il modo di concepire e fare le norme. Regolare il digitale oggi, significa mettere mano al futuro. **Privacy, diritto d'autore, fiscalità digitale, cybersecurity, reputazione on line. Diritti e doveri nel mondo della rete**. Sono temi complessi, terreni inesplorati, con cui le professioni legali, in primis, sono chiamate a misurarsi. Pensiamo, per esempio, ai Big Data, una rivoluzione nella rivoluzione. Un mercato che cresce del 22% annuo e già oggi in Italia vale più di un miliardo. Basterebbe il titolo della risoluzione presa in materia dal Parlamento europeo – *"Risoluzione sulle implicazioni dei Big Data per i diritti fondamentali: privacy, protezione dei dati, non discriminazione, sicurezza e attività di contrasto"* - a far capire l'importanza per gli avvocati di temi del genere. Proprio l'entrata in vigore del regolamento europeo sulla protezione dei dati a maggio del 2018 renderà obbligatoria in ogni azienda, istituzione, struttura professionale che tratta dati personali l'introduzione del Dpo, il **Data protection officer**, una nuova figura professionale che nasce dall'incontro tra temi giuridici e tecnici. Ecco, questo è un segnale del cambiamento che è sotto i nostri occhi. E a questo punto va posta con

urgenza la domanda se affrontare queste materie oggi lo si può fare con i modi, i tempi, le metodiche, i rituali, le competenze con cui si è fatto in tanti anni. La risposta è necessariamente "non è più possibile o comunque non basta più". La dinamica rapida dell'innovazione, la vastità e la specialità degli argomenti in gioco richiedono risposte nuove, all'altezza della complessità della sfida. I modelli sia imprenditoriali che professionali che rimangono statici rischiano in breve di cedere il passo a chi è in grado di leggere e dare valore alle nuove realtà.



## La digitalizzazione al servizio del mercato legale

Piattaforme di incontro domanda e offerta, basate su principi di tracciabilità e trasparenza delle prassi operative, come si propone di essere 4cLegal, rispondono alla necessità di dotare il mercato legale della capacità di intercettare i trend emergenti, ottimizzarne il valore attraverso l'innovazione tecnologica per confezionare nuovi servizi, migliorare quelli tradizionali, innovare le modalità di rapporto con i clienti, accedere a nuovi mercati. **Non si tratta di scardinare il tradizionale rapporto di fiducia fra avvocato e cliente, ma di fargli fare un salto di qualità verso una migliore rispondenza ai nuovi pressanti stimoli della digitalizzazione.** Oggi per un'impresa concetti come "reputazione aziendale", "compliance", ovvero la conformità alle regole cogenti e volontarie, rappresentano asset di importanza strategica di cui i servizi legali sono protagonisti. Nel mondo digitale gestire, sviluppare, valorizzare questi asset richiede capacità e approcci innovativi, vicinanza alle logiche e prassi manageriali. **Il confronto competitivo corretto sui servizi legali spinge i professionisti ad offrire la migliore e più equilibrata sintesi fra competenze, prestazioni, organizzazione, costi etc.** Allo stesso tempo **le imprese sono messe nella condizione di valutare in modo obiettivo le informazioni a disposizione, assumendo così piena responsabilità delle proprie scelte.** Consentire alle aziende di individuare tramite procedure concorrenziali trasparenti e lineari, il professionista o lo studio professionale più idoneo a cui affidare la difesa della propria impresa, della sua reputazione o della compliance aziendale, non elimina la fiducia, ma **la esalta su più elevati standard del servizio.**



**Autore dell'articolo:**  
**ELIO CATANIA | Presidente Confindustria Digitale**

Top manager in alcuni dei maggiori gruppi imprenditoriali italiani. Tra l'altro President of IBM Latin America, South Europe and Italy, Presidente e Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A, Presidente e Amministratore Delegato dell'Azienda Trasporti Milanese S.p.A. e Vice Presidente Vicario di Alitalia. Consigliere di amministrazione,

membro del Comitato Esecutivo e presidente dei Comitati Interni di  
Telecom Italia

[CONTATTA AUTORE >](#)['Share on Twitter'](#)[Aggiungi ai preferiti](#) 

 Devi registrarti o effettuare il login per vedere i commenti a questo articolo o proporre di nuovi

[Tutti gli Hot Topic >](#)[Cerca altri Talks >](#)[Servizi 4cLegal >](#)

#### PAGINE

Company  
Servizi  
Pricing  
4cLegal Talks  
News  
Contatti

#### CON IL SUPPORTO DI

Comune di Milano  
TopLegal  
FabriQ

#### UTILITY

Login  
Italiano  
English  
info@4clegal.com

#### SOCIAL

